

Società, politica, vita civile, questione morale. Proviamo a leggere il programma della DC con un occhio a questi temi. Io ci ho provato, e non credevo ai miei occhi. Ho pensato per un momento che, quello pubblicato dal "Popolo" del 6 giugno, almeno fosse una sintesi, una selezione. Invece è proprio la versione integrale. Seguiamone allora la traccia.

bill semplificazioni del sistema politico. «Semplificazioni» sarebbero perché. Le DC propone nel suo programma una gamma di riforme istituzionali. Ma stende un velo assoluto di silenzio sulla drastica riduzione della vita democratica «in atto», con la diffusione dei poteri clientelari e l'occupazione dello Stato da parte di partiti di governo.

ma, che appaiono così frasi di pura convenienza. La DC evita in verità il nocciolo del problema democratico, l'analisi delle molteplici forme degenerative del potere la cui corruzione è, essa sì, fondamento della crisi dello Stato.

Riflettendo sulla proposta presentata dalla DC

Una società con gli optional: ecco la ricetta De Mita

to un ceto politico democristiano è sotto accusa, per avere portato al massimo grado di corruzione il sistema di potere. Sul delitto politico-mafioso in Sicilia c'è silenzio, così come sulle connessioni tra camorra, terrorismo e potere politico in Campania.

zioni all'informatica); punto e basta. Ambiente: accenno a «parchi e riserve» sotto il capitolo dell'agricoltura, e «impegno per la costante attenzione ai problemi dell'equilibrio ecologico». Scuola: niente. Ricerca scientifica: niente. Beni culturali: niente. Università: «revisione della logica che rende praticamente gratuiti, per tutti, gli studi universitari».

L'ha spiegato bene De Mita a Rimini, il 29 maggio: «Scuola? Le famiglie debbono essere messe in condizione di scegliere quella che funziona di più. E quello che funzionano sono le più frequentate dai ragazzi, proprio come i ristoranti e le aziende: vendono quelli che forniscono buoni prodotti. Il segreto è riscoprire le regole del mercato. Questa è la regola della democrazia».

Ora, il mercato c'è, ma non è «puro»: i privati ricevono in abbondanza sovvenzioni statali. Ma l'obiettivo da muovere alla DC è più radicale: la regola della moralità è stata di tendere a pareggiare le opportunità, ad affermare diritti fondamentali per tutti, a rendere più elevata la qualità della vita, ad elevare il grado di libertà concreta dei cittadini, a diminuire l'ineguaglianza.

Negando i cedimenti al vertice di Williamsburg

Fanfani si autoesalta per tirare la volata alla DC

Ha vantato gli inesistenti successi economici del suo ex governo - De Mita «spiega» il centrismo - Discorso di Lucio Magri sull'accordo PCI-PdUP e sull'alternativa

ROMA — Fanfani è andato a Mazara del Vallo per inaugurare il nuovo gasdotto italo-algerino e da lì, dichiarando di non aver partecipato alla campagna elettorale per riguardo alle forze politiche, si è messo a suonare le fanfare in onore del suo ex governo e ovviamente a vantaggio del suo partito.

Non è forse vero che Fanfani, al vertice di Williamsburg, ha accettato l'impostazione di Reagan sull'installazione dei missili a Comiso e in Europa? E per di più coinvolgendo nella decisione il Giappone, estraneo all'area geografica dell'Alleanza atlantica? Ebbene, Fanfani ha negato di aver assunto «nuovi impegni di politica estera».

La DC vuole il centrismo? Ecco la furbesca risposta che De Mita fornisce all'Avvenire: «Ogni governo di coalizione è in qualche modo centrista». E poi la colpa è dei socialisti che, abbandonando unilateralmente la maggioranza, hanno di fatto provocato una solidarietà tra quei partiti che un tempo formavano appunto la coalizione centrista.

tentativo di organizzarla punta ad un ulteriore assalto alle condizioni di vita dei lavoratori con l'aumento della disoccupazione ed il rinvio dei contratti. E' contro questo lucido disegno politico che occorre rafforzare lo schieramento dell'alternativa.

Il PRI mai subalterno alla DC, giura Spadolini

(PLI) o meno (PSI) garbati. Il liberale Zanone può essere irritato dalle ultime settimane, come la correzione tramite circolare delle pensioni-baby, o l'intervento sugli insegnanti supplenti, che hanno dimostrato una tendenza degli amici socialdemocratici non proprio orientata nella direzione del rigore.

contestare che il suo partito si sia precipitato — come ha scritto l'Unità — a dare una sanzione di credibilità alla manovra della DC rigorista.

Nonostante le proteste isolate di Merloni, il quale ha cercato di dimostrare come il prezzo più alto lo abbiano pagato gli industriali, si è stabilito subito che i più colpiti dalla crisi di questi anni sono stati i lavoratori dipendenti (specie i più professionalizzati, i disoccupati, la fascia grande dei non garantiti e dei più poveri).

La discussione è partita proprio da qui: chi ci ha guadagnato e chi ci ha rimesso con la crisi. Per entrare subito dopo nel merito della vertenza contrattuale che è aperta tra sindacati e Confindustria.

Caroleo (MFD): un voto per i diritti delle masse popolari

ROMA — L'impegno del Movimento Federativo Democratico in questa competizione elettorale (fa riferimento a quel vasto schieramento di unità popolare, pluralista, realmente federativo, che da tempo vede impegnati gruppi, movimenti, associazioni, cattolici, socialisti e comunisti, sui temi della salute, della condizione giovanile, della qualità della vita e del Mezzogiorno). E quanto ha detto Francesco Caroleo, segretario nazionale

del Movimento, in un comunicato sulle elezioni. L'MFD rivolge ai partiti di sinistra e agli organismi di democrazia diretta perché orientino il proprio consenso elettorale verso gli uomini che, all'interno dei singoli partiti democratici, abbiano dimostrato una profonda sensibilità e una adeguata attenzione verso i temi che più strettamente interessano la vita e il potere delle masse popolari italiane.

Faziosità a colazione. Appena il tempo di prendere un caffè ed ecco che arriva la lottizzazione via radio. Ieri mattina, GR2 della T. Lillipuziana elettorale, lottizzava via radio, lottizzava via radio (De Mita e il presidente della Coldiretti, Lobiano; un terzo, Piccoli, viene citato fuori del «pastone»). Appena ha finito attacca Marco Conti con una nota politica.

di un comunicato sulle elezioni. L'MFD rivolge ai partiti di sinistra e agli organismi di democrazia diretta perché orientino il proprio consenso elettorale verso gli uomini che, all'interno dei singoli partiti democratici, abbiano dimostrato una profonda sensibilità e una adeguata attenzione verso i temi che più strettamente interessano la vita e il potere delle masse popolari italiane.

Diario davanti alla TV

Faziosità a colazione. Appena il tempo di prendere un caffè ed ecco che arriva la lottizzazione via radio. Ieri mattina, GR2 della T. Lillipuziana elettorale, lottizzava via radio, lottizzava via radio (De Mita e il presidente della Coldiretti, Lobiano; un terzo, Piccoli, viene citato fuori del «pastone»). Appena ha finito attacca Marco Conti con una nota politica.

di un comunicato sulle elezioni. L'MFD rivolge ai partiti di sinistra e agli organismi di democrazia diretta perché orientino il proprio consenso elettorale verso gli uomini che, all'interno dei singoli partiti democratici, abbiano dimostrato una profonda sensibilità e una adeguata attenzione verso i temi che più strettamente interessano la vita e il potere delle masse popolari italiane.

di un comunicato sulle elezioni. L'MFD rivolge ai partiti di sinistra e agli organismi di democrazia diretta perché orientino il proprio consenso elettorale verso gli uomini che, all'interno dei singoli partiti democratici, abbiano dimostrato una profonda sensibilità e una adeguata attenzione verso i temi che più strettamente interessano la vita e il potere delle masse popolari italiane.

Programmi: faccia a faccia Pci, Psi, Confindustria

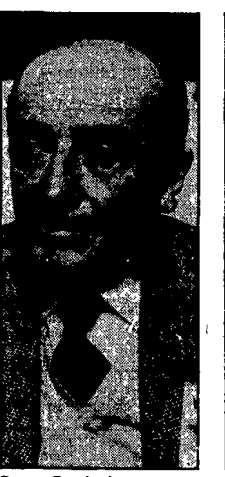
Destra e sinistra, questo è lo scontro

Un dibattito con Chiaromonte, Zangheri, Merloni, Martelli e Marianetti - Chi paga la crisi - La questione dei contratti

ROMA — Proviamo a parlare delle «cose concrete», come si dice spesso. Dei programmi. E vediamo se è poi vero che sono tutti uguali. O se invece è vero esattamente il contrario: e cioè che il sale dello scontro politico di oggi, e dunque della campagna elettorale, sta proprio nelle differenze nette, anzi nelle vere e proprie contrapposizioni che dividono — sulle cose da fare, e da fare subito — i partiti dai partiti, i sindacati dalla Confindustria, la destra dalla sinistra.



Vittorio Merloni



Renato Zangheri



Claudio Martelli

Da queste due tendenze — offensiva di destra da un lato ed alternativa dall'altro — si gioca lo scontro elettorale. Non può essere infatti credibile la conflittualità tra DC e PSI quando Craxi lascia intenti e ha, volente, dopo le elezioni, di tornare a governare con le stesse forze del precedente, già fallito pentapartito.

comanda e noi dobbiamo assessorio (e basta). E la linea proposta invece dai comunisti, e sulla quale è molto larga la convergenza con il programma socialista: difesa delle conquiste di questi anni, difesa dei settori più deboli e poveri della società, lotta alla disoccupazione, investimenti, e una strategia per lo sviluppo che privilegi il sud.

Nessuna, a sentire Martelli che ha definito i dirigenti democristiani «imbrogliatori o matti». Nessuna, a sentire Merloni, il quale ha detto chiaro che sui contratti la Confindustria non cederà di un palmo: «Sull'orario, che è l'osso duro della trattativa — ha detto il Presidente della Confindustria — non c'è più margine per nessuna trattativa: o i sindacati cedono o non si firma». Perché? Perché ogni piccola riduzione di orario avrebbe un

contraccalpo forte sul costo del lavoro, e il costo del lavoro è il fattore principale dell'inflazione e dunque della crisi.

Aggressioni missine a Trieste

Agenti di PS sparano in aria

Evitate per poco gravi conseguenze - Annunciate nuove «spedizioni»

TRIESTE — L'ennesima provocazione fascista ha rischiato di degenerare ieri sera a Trieste. Agenti di polizia e carabinieri hanno sparato diversi colpi di pistola in aria nei tentativi di bloccare un'aggressione orchestrata da squadristi neri contro gli abitanti del Villaggio sloveno di Prosecco, sul Carso triestino. In questa località il caporione missino Almerigo Griz, scortato da un nutrito manipolo di picchiatori del «Fronte della gioventù», ha tenuto un comizio elettorale. Al termine un dettagliato esposto sulle più recenti imprese e sui sono accessi i primi taferuggi. Di fronte a quella che stava diventando una vera e propria aggressione promossa dai fascisti i pochi agenti di servizio hanno estratto le pistole e sparato una decina di colpi in aria. Un proiettile è passato vicino a uno degli astanti. I fascisti stanno cercando lo scontro da diversi giorni. Non più tardi di sabato avevano organizzato un'analoga provocazione alla foiba di Basovizza, risoltasi in taferuggi. Lunedì ha tenuto comizio in città Giorgio Almirante. Anche alla luce di questi precedenti appare inimmisibile la sottovalutazione da parte delle forze di polizia della gravità di simili sortite, tollerate e malamente sorvegliate dalle autorità.

La Federazione comunista triestina, che appena una settimana fa aveva presentato al procuratore generale della Repubblica un dettagliato esposto sulle più recenti imprese dei teppisti neri in questa città, è subito intervenuta per denunciare il gravissimo episodio di Prosecco e far prevenire altre «spedizioni» nei paesi del Carso (annunciate dal Griz nel suo comizio di ieri).

versari giorni. Non più tardi di sabato avevano organizzato un'analoga provocazione alla foiba di Basovizza, risoltasi in taferuggi. Lunedì ha tenuto comizio in città Giorgio Almirante. Anche alla luce di questi precedenti appare inimmisibile la sottovalutazione da parte delle forze di polizia della gravità di simili sortite, tollerate e malamente sorvegliate dalle autorità.

«Nella DC non tutto va nella stessa direzione — dice Martelli — noi cercheremo un accordo sperando in un nuovo spostamento di dopo le elezioni».

di un comunicato sulle elezioni. L'MFD rivolge ai partiti di sinistra e agli organismi di democrazia diretta perché orientino il proprio consenso elettorale verso gli uomini che, all'interno dei singoli partiti democratici, abbiano dimostrato una profonda sensibilità e una adeguata attenzione verso i temi che più strettamente interessano la vita e il potere delle masse popolari italiane.

di un comunicato sulle elezioni. L'MFD rivolge ai partiti di sinistra e agli organismi di democrazia diretta perché orientino il proprio consenso elettorale verso gli uomini che, all'interno dei singoli partiti democratici, abbiano dimostrato una profonda sensibilità e una adeguata attenzione verso i temi che più strettamente interessano la vita e il potere delle masse popolari italiane.

di un comunicato sulle elezioni. L'MFD rivolge ai partiti di sinistra e agli organismi di democrazia diretta perché orientino il proprio consenso elettorale verso gli uomini che, all'interno dei singoli partiti democratici, abbiano dimostrato una profonda sensibilità e una adeguata attenzione verso i temi che più strettamente interessano la vita e il potere delle masse popolari italiane.

di un comunicato sulle elezioni. L'MFD rivolge ai partiti di sinistra e agli organismi di democrazia diretta perché orientino il proprio consenso elettorale verso gli uomini che, all'interno dei singoli partiti democratici, abbiano dimostrato una profonda sensibilità e una adeguata attenzione verso i temi che più strettamente interessano la vita e il potere delle masse popolari italiane.

zionistico. Chiaromonte chiede a Merloni come mai la Confindustria, che pure, ancora alla conferenza di Genova, era tra quelli che puntavano il dito sull'assenza di una politica industriale in Italia, ora non abbia altra idea in mente che battere sul costo del lavoro. L'assenza di una politica nazionale — dice Chiaromonte — i problemi delle nuove tecnologie, le esigenze di innovazione e piano per il lavoro e la produttività: non sono queste le questioni vere? «La realtà, dottor Merloni — conclude — è che voi avete scelto una linea non economica ma politica, quella di sferrare un colpo al movimento dei lavoratori per cambiare i rapporti di forza». Merloni non ha molto da rispondere. Sorride, e non trova di meglio che raccontare di come qualche giorno fa, trovandosi a cena a Boston con il professor Modigliani, questi lo abbia rimproverato «di essere troppo tenero coi sindacati e di preoccuparsi troppo di spesa pubblica», come fare l'alternativa? Vangelò? No, ma vive in America, come il dollaro, e come Reagan, come tante altre cose che piacciono a Merloni.

Ennio Elena